

21 gennaio 2008 ore 11
Scuderie del Castello Visconteo - Pavia

Inaugurazione della mostra:

Dalla persecuzione alla salvezza.

Gli ebrei in Italia e in Svizzera dalle leggi razziali alla fine della guerra (1938-1945)

La mostra illustra il tema della persecuzione degli ebrei da un duplice punto di vista, la storia italiana, da un lato, e quella elvetica, dall'altro, raffrontandone le scelte politico-istituzionali e le esperienze collettive e individuali nel periodo cruciale e drammatico che va dal 1938 al 1945. Le due sezioni che la compongono costituiscono infatti un percorso unitario e profondamente interrelato, oltre ad essere fruibili indipendentemente l'una dall'altra. In entrambe sono i documenti dell'epoca a raccontare gli eventi con parole e immagini di grande suggestione.

La prima sezione, intitolata ***1938-1945 La persecuzione degli ebrei in Italia*** e curata del Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDEC) di Milano, si snoda in 38 capitoli tematici e illustra, con un'accurata ed esaustiva impostazione scientifica, la persecuzione degli ebrei in Italia dal 1938 al 1945. Vi si ripercorre tanto la fase della minorazione dei diritti, avviata nel Regno d'Italia dal governo fascista tra il 1938 e il 1943, quanto quella della persecuzione delle vite, attuata dal settembre 1943 nelle regioni poste sotto il controllo della Repubblica Sociale Italiana e delle forze d'occupazione nazista.

La seconda sezione, intitolata ***La Svizzera e la persecuzione degli ebrei in Italia, 1938-1945*** e realizzata dall'Archivio di Stato di Bellinzona, nei suoi 21 pannelli mette a fuoco gli atteggiamenti delle autorità e della popolazione svizzera nei confronti della presenza ebraica e poi le reazioni alla persecuzione antisemita scatenata nell'Europa negli anni Trenta, soffermandosi in particolare sulle esperienze dei cantoni contigui alla frontiera italiana (Ticino, Grigioni e Vallese) dove, fino alla fine della seconda guerra mondiale, affluirono migliaia di profughi italiani, ebrei e non, in cerca di salvezza. Le tematiche dell'afflusso dei rifugiati, del diritto d'asilo, del rifiuto o dell'accoglienza per gli stranieri costituiscono il filo rosso del percorso documentario.

La prima sezione è già stata esposta in Italia in sedi prestigiose, la seconda è stata esposta solo in Svizzera ed è ora per la prima volta offerta al pubblico italiano.

A fare da *trait d'union* tra le due sezioni una piccola raccolta di fonti d'archivio, curata dall'Istituto Pavese per Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea, documenta le connessioni tra la storia di Pavia e questa complessa vicenda di persecuzione e di salvataggio.

Enti promotori:

*Comune di Pavia, Dipartimento di Scienze Storiche e Geografiche, Università degli Studi di Pavia
Istituto Pavese per Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea*

La mostra sarà inaugurata il 21 gennaio alle ore 11 alle Scuderie del Castello Visconteo e rimarrà aperta fino al 5 febbraio 2008 con orario di apertura pomeridiano per il pubblico e mattutino su prenotazione per le scuole. Le scuole che fossero interessate potranno prenotarsi e/o chiedere eventuali informazioni ai seguenti indirizzi di posta elettronica e ai seguenti numeri telefonici:

ctagliacozzo@comune.pv.it tel. 0382 399434 (*scuole superiori*)

lberetta@comune.pv.it tel. 0382 399230 (*scuole secondarie di primo grado*)